

Festa della Repubblica

2 GIUGNO

festadellarepubblica.it

Incontro on-line del 22 dicembre 2020: il 75° anniversario della Festa della Repubblica.
Un'occasione di incontro tra gli alunni della Prima E della Copernico e quelli della Quinta A della Deledda

ITALIA: REPUBBLICA E STITUZIONE

**L'Italia è un paese
relativamente giovane, lo
sapevi?**

**Ha solo 159 anni. Alcuni suoi
vicini di casa, come la Spagna e
la Francia, possono contare
secoli di storia.**



L'Italia, invece, nasce come stato nel 1861 e, tra l'altro, era diversa da come la vediamo adesso. Le mancavano dei pezzi...
(nell'immagine: l'Italia del 1861).

Quando l'Italia è diventata un unico paese era una monarchia.

Cos'è una monarchia?

La monarchia è un modo molto antico per governare uno stato, in cui il capo è un re (o qualche volta, più raramente, una regina).

Il re eredita il titolo e il potere dalla sua famiglia (da suo padre o da suo zio o da suo fratello) e non viene scelto da nessuno: può essere alto o basso, intelligente o sciocco, un gran lavoratore o uno che preferisce fare festa, ma poco importa, perché quello che conta è che faccia parte della famiglia reale.

I re d'Italia si chiamavano Savoia: il nome forse ti ricorda qualcosa. Stai pensando ai biscotti Savoiani? Fai bene, perché effettivamente i due nomi sono associati. **I savoiani** sono dei biscotti tipici della regione della Savoia, da cui venivano anche i sovrani italiani. La Savoia adesso è una regione della Francia. I Savoia erano una famiglia molto antica, che aveva sempre vissuto e governato le zone tra il Piemonte, la Valle d'Aosta e per l'appunto la Francia. Quando divennero re d'Italia, nel 1861, erano già da tempo i re del Piemonte e della Sardegna (nell'immagine sotto a sinistra : il regno di Sardegna, a destra i famosi biscotti).





La monarchia in Italia

- Certo, nella penisola all'epoca c'erano altri re, ma solo i Savoia avevano accettato di aiutare gli italiani che volevano unificare il paese, e alla fine divennero i re di tutta l'Italia.
- **Come si chiamava il primo re d'Italia?** Il primo re italiano si chiamava Vittorio Emanuele II, a lui sono dedicate piazze e strade un po' in tutto il paese.
- Vittorio Emanuele II di Savoia (Vittorio Emanuele Maria Alberto Eugenio Ferdinando Tommaso di Savoia; Torino, 14

Dove è il re d'Italia oggi?

- Ti starai domandando: però adesso l'Italia non è una monarchia, o sbaglio? Dove sono i re? Certo, hai ragione. L'Italia è una repubblica. I re hanno governato l'Italia per meno di un secolo perché nel 1946 sono stati “cacciati”: dopo la guerra e il periodo di dittatura del fascismo, gli italiani hanno votato per diventare una Repubblica.
- Quindi i Savoia hanno fatto le valige e sono partiti per l'esilio: sono andati a vivere in Portogallo.

Cosa vuol dire essere una Repubblica?

Adesso l'Italia è una repubblica, che vuole dire che il capo dello stato è scelto dai cittadini e non eredita il titolo dalla sua famiglia. Nel caso dell'Italia, i cittadini eleggono il parlamento che poi, ogni sette anni, elegge il presidente della Repubblica. Quindi si dice che **l'Italia è una repubblica parlamentare**. In alcuni casi, come negli Stati Uniti, i cittadini eleggono direttamente sia il Parlamento che il presidente della Repubblica. Infatti, gli Stati Uniti sono una Repubblica presidenziale. Gli Stati Uniti e l'Italia sono paesi molto diversi ma condividono sicuramente una cosa: sono due democrazie.

Gli Stati Uniti d'America: una repubblica presidenziale



Diversi tipi di Repubblica nella storia

- Ti sarà venuto in mente che nella storia alcuni popoli antichi avevano delle repubbliche: per esempio anche gli antichi romani hanno avuto per un certo periodo una Repubblica (la parola repubblica viene dal latino e vuol dire *res publica*, cosa pubblica). Hai mai sentito parlare poi della **Repubblica di Venezia**? I veneziani hanno avuto il loro stato autonomo fino al 1797 e lo chiamavano la Serenissima Repubblica. Ma queste repubbliche, quella dei romani e quella dei veneziani, non hanno niente a che fare con le repubbliche degli Stati Uniti e dell'Italia dei nostri giorni

Cosa vuol dire Repubblica democratica oggi?

La Repubblica italiana è una Repubblica democratica, il che vuol dire che partecipa il popolo. Tutto il popolo. Nella Repubblica degli antichi romani e nella Repubblica di Venezia in realtà partecipava solo una parte della popolazione, la più ricca normalmente, quindi non erano Repubbliche democratiche.

Cosa vuol dire Democrazia?

- **Democrazia** è una parola che viene dal greco e significa governo del popolo: il suo contrario potrebbe essere “aristocrazia”, che significa governo dei migliori. Ma per la democrazia non ci sono migliori: tutti hanno il diritto e il dovere di partecipare alla vita politica, una volta raggiunta la maggiore età.
- Tutti ma proprio tutti? Hai mai assistito ad una riunione con qualche decine di persone? Sembra impossibile mettersi d'accordo. Come possiamo partecipare tutti, se siamo in sessanta milioni di italiani? Non esiste una piazza grande abbastanza per contenerci tutti!
- Semplice: per governare si eleggono dei rappresentanti. Semplice è un modo dire: in realtà trovare le regole per far funzionare le democrazie moderne sono super complicate. Ogni paese ha le sue, e anche se si assomigliano un po' tutte, ci sono delle

Come vengono scelti i rappresentanti dei cittadini?

Saprai che ogni tanto ci sono delle **elezioni**, per esempio per il sindaco o per il capo della regione: ogni cinque anni ci sono le elezioni. Anche per il Parlamento (foto a destra) si fanno le elezioni per eleggere i rappresentanti di tutti gli italiani che si chiamano



La legge elettorale

Ci sono tantissime regole diverse per decidere come le preferenze dei cittadini possano diventare un certo numero di rappresentanti: queste regole si chiamano “legge elettorale” Di solito i cittadini scelgono un “partito”, ovvero un gruppo di persone che condividono le stesse idee.

Il partito ha un simbolo così gli elettori possono riconoscerlo subito nella scheda elettorale.

La Costituzione

- La democrazia è una cosa complicata e, come avrai visto leggendo queste poche pagine, per farla funzionare servono gli sforzi di tutti. Nella Costituzione italiana ci sono scritte le regole fondamentali per far funzionare la democrazia e tutti infatti dovrebbero conoscerla.
- **La Costituzione è la legge fondamentale dello stato:** è fondamentale perché ci racconta i fondamenti della nostra democrazia. Sai cosa sono le fondamenta di una casa? Sono quella parte della casa che non si vede, è sottoterra, ma senza le fondamenta l'edificio non starebbe in piedi. Ecco, la Costituzione è una cosa del genere: noi siamo l'edificio, lei è le nostre fondamenta.
- La Costituzione è divisa in articoli, ovvero in regole: ogni regola parla di un aspetto particolare della vita in comune.

- La prima parte, fino al dodicesimo articolo, si chiama **“Principi fondamentali”**.
- Nel primo articolo, per esempio, si dice che lo stato italiano è una repubblica, nel terzo articolo si dice che tutti i cittadini sono uguali, nel quinto che la repubblica è una sola ed è indivisibile, il dodicesimo articolo ci spiega com'è fatta la bandiera italiana.
- Nella seconda parte, fino all'articolo 54, c'è scritto cosa i cittadini possono o non possono fare, e cosa devono fare: per esempio c'è scritto che i genitori hanno il dovere di mantenere i figli. Poi, nei successivi articoli, ci sono le regole di base sul funzionamento dello stato.
- Alcune le conosci già anche tu: il parlamento, le elezioni, i deputati e i senatori! È tutto scritto nella



La Costituzione è una conquista: più importante dell'arrivo sulla Luna!

La Costituzione non è sempre esistita: ti ricordi quando hai letto che il popolo italiano ha scelto la repubblica e ha mandato "via" il re? Ecco, lo stesso giorno in cui gli italiani hanno votato per diventare una Repubblica, si sono fatte delle elezioni del Parlamento.

Era la prima volta in cui votavano anche le donne!

L'Assemblea Costituente

- Questo primo parlamento si è dato il nome di “Assemblea Costituente”, perché aveva il compito di scrivere le nuove regole dell'Italia, che usciva da una guerra devastante e da vent'anni di dittatura. Per due anni, i membri della “Costituente” hanno discusso: dovevano mettersi d'accordo, erano più di 550, molti avevano idee diverse, non deve essere stato facile! Ma alla fine il 22 dicembre 1947 la Costituzione della Repubblica Italiana è stata approvata dal parlamento, il 1° gennaio 1948 è entrata in vigore ed è ancora oggi

Grandi patrioti

Prima del 1861 l'Italia era una somma di stati e staterelli, per esempio il regno delle Due Sicilie che era al sud e il Regno di Sardegna che governava il nord ovest e la Sardegna. Per unirla sono serviti diversi decenni, un bel po' di guerre e il contributo di tanti personaggi importanti come Giuseppe Garibaldi e il conte di Cavour (in tutte le città italiane ci sono piazze e strade che portano il loro nome).

